

CHIARIMENTI

(Aggiornato al 10 ottobre 2014)

DOMANDA 1

Si fa riferimento all' art 36 dell' allegato 1 " Schema dichiarazione BUSTA A " e si chiede se sia possibile inserire alla voce servizi, come percentuale, il totale dei servizi resi da ciascuna azienda partecipante la RTI, ancorché detta percentuale derivi da una ponderazione delle diverse attività svolte.

Es. Azienda A fornisce il 80% dei servizi di incasso e pagamento e il 25% dell'anticipazione di cassa;

L' Azienda B fornisce il 20% del servizio incasso e pagamento e il 75 % dell'anticipazione di cassa,

E' possibile esporre una percentuale unica calcolata come ponderazione delle due? es.
Azienda A 52,50% ; Azienda B 47,50

RISPOSTA 1

Si conferma che al punto 36 dell'Allegato 1 occorre specificare un'unica percentuale di esecuzione dei servizi riferita al complesso dell'appalto.

DOMANDA 2

Nell'allegato A del Capitolato Tecnico, tra i canali di riscossione, sono esposti i dati relativi ai MAV solo per le Aziende di Parma e Piacenza.

Per le altre aziende si chiede se, la mancata esposizione dei MAV, sia dovuta all'inutilizzo di detto sistema di incasso oppure sia dovuta a mancanza di informazioni disponibili .

In questo ultimo caso si richiedono i volumi annui, che risultano importanti per una corretta valutazione costi e ricavi del bando di gara.

RISPOSTA 2

Si conferma che, laddove non siano indicati il numero di transazioni e il valore riscosso, deve intendersi che le Aziende Sanitarie non hanno utilizzato MAV nell'anno 2013. Resta comunque

ferma la possibilità per tutte le Aziende Sanitarie di utilizzare i MAV nel corso dei contratti alle condizioni riportate nella documentazione di gara.

DOMANDA 3

1. Il bando di gara per il servizio di tesoreria delle Aziende Sanitarie dell'Emilia Romagna non prevede l'impegno del tesoriere al prelievo denaro dalle casse aziendali, previsione presente nell'oggetto del bando pubblicato sul sito internet <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/servizi-imprese/bandi-e-avvisi/bandi-Convenzioni/2014/servizio-di-tesoreria-per-le-aziende-sanitarie>. Si chiede conferma che il suddetto prelievo denaro dalle casse aziendali non rientri tra gli obblighi dell'aggiudicatario del servizio di tesoreria.
2. Il bando di gara non fa riferimento alle imposte, tasse e spese vive del servizio, si chiede conferma che le stesse siano poste a carico delle Aziende Sanitarie.
3. Il punto 8 – cauzione provvisoria - a pagina 18 di 26 del disciplinare di gara prevede che debba essere prestata una cauzione provvisoria **secondo le modalità dell'art. 75 del D. Lgs. 163/2006**, pari all'1% dell'importo di gara pari ad € 358.511,94. Si chiede conferma che la cauzione provvisoria debba essere effettivamente dell'importo pari al 1% e non al 2% come previsto dall'art. 75 del D. Lgs. 163/2006. In tale eventualità si chiede conferma che l'importo debba essere di € 365.000,00 salvo la riduzione prevista al comma 7 dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006
4. Il punto 9 – adempimenti per la stipula della convenzione – lettera b) a pagina 21 di 26 del disciplinare di gara prevede che “cauzione definitiva dovrà essere prestata:
 - mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa alle seguenti necessarie condizioni:
 - sottoscrizione autenticata da notaio”, condizione non presente nell'art. 19 – cauzione definitiva” dello schema di convenzione. Si chiede di precisare se la sottoscrizione della cauzione definitiva debba essere autenticata da notaio e, in caso di riscontro positivo, se anche la sottoscrizione della cauzione provvisoria abbinata alla lettera d'impegno debba essere autenticata da notaio.
5. Al punto 48 dell'allegato 1 – schema dichiarazioni busta “A” – il concorrente deve dichiarare di aver giudicato i prezzi remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto. Si chiede di precisare a quale ribasso si faccia riferimento tenuto conto che l'unico parametro di gara non prevede ribassi.

6. Il punto 9 - adempimenti per la stipula della convenzione – del disciplinare di gara prevede "ai fini dell'acquisizione delle informazioni antimafia, ex art. 84, comma 3, D. Lgs. 159/2011:
- dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, redatta dai medesimi soggetti di cui all'art. 85 D. Lgs. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi". Tenuto conto che le banche sono soggette alla normativa speciale che regola l'operatività delle Aziende di Credito e dei relativi esponenti aziendali ed in particolare, il Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica n. 161 del 18 marzo 1998, pubblicato sulla G.U. n. 122 del 28.5.1998 reca precise norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità e professionalità degli esponenti aziendali delle banche e delle cause di sospensione delle relative cariche e considerata anche che la sussistenza nel tempo di tali requisiti di onorabilità è sottoposta a costante controllo da parte delle funzioni investite di specifici obblighi di vigilanza al riguardo - Banca d'Italia ed anche Consob, per le società quotate in borsa come la scrivente, si chiede di precisare se, ai sensi dell'art. 83, c. 3, lett.b) del richiamato D.Lgs. 159/2011, gli Istituti Bancari rientranti nei suddetti obblighi di vigilanza, possano non produrre le singole dichiarazioni dei soggetti elencati all'art. 85 in quanto non rientranti nell'ambito di applicazione dello stesso art. 85 del citato Decreto Legislativo.
7. Il punto 5 – pagamenti – del capitolato speciale prevede che "per i pagamenti effettuati mediante accreditamento in conto corrente bancario, omissis valuta al beneficiario il giorno lavorativo successivo alla data di esecuzione del pagamento stesso, come indicato all'art. 20 del D.Lgs. 27/01/2010 n. 11" mentre il punto 15 – condizioni di valuta – del capitolato speciale prevede che "ai beneficiari di accredito su un conto corrente bancario acceso presso un istituto diverso da quello del Tesoriere, la valuta può essere posticipata, ove consentito dalle norme in vigore, di non più di 3 (tre) giorni lavorativi rispetto alla data di addebito all'Ente." Si chiede conferma che, fermo restando un giorno lavorativo ai beneficiari correntisti del tesoriere, siano previsti massimo tre giorni lavorativi per i beneficiari con conto corrente c/o altri Istituti diversi dal tesoriere.
8. L'art. 7 – durata – dello schema di contratto prevede che "nel caso in cui prima della scadenza del termine di durata, anche prorogata, sia stato esaurito l'importo massimo spendibile di cui al precedente articolo 4, comma 2, eventualmente incrementato dell'articolo 4, comma 7, la Convenzione verrà considerata conclusa". Si chiede, nel caso di esaurimento del massimo spendibile e quindi di conclusione anticipata della

convenzione, tenuto conto che comunque il tesoriere non potrà sospendere il servizio, come saranno liquidati gli importi di commissioni ed interessi a favore del tesoriere nel periodo tra la conclusione della convenzione e l'assegnazione del nuovo servizio tenuto anche conto che potrebbero essere necessari diversi mesi.

9. Il punto 20 – ulteriori servizi – del capitolato tecnico alla lettera c) prevede “fornire, in caso di richiesta, il contante necessario all'alimentazione dei rendi resto delle macchine riscuotitrici automatiche. La dotazione dovrà essere pari a circa 10.000,00 € per macchina per un totale di circa 185 macchine così distribuite.” Si chiede:

- conferma che la fornitura dei rendi resto sia la sola ed UNICA attività in capo al tesoriere per le riscuotitrici restando in capo alle Aziende Sanitarie in base ad accordi con i relativi fornitori tutto il resto (caricamento, ritiro incassi, contazione degli incassi, rendicontazione, ecc.);
- conferma che la fornitura dei rendi resto sarà effettuata, se richiesta, una tantum solo la prima volta e sarà riferita alla rotazione per carico – scarico di rendi resto (fondi cassa per ogni macchina riscuotitrice);
- conferma che, tenuto conto che il tesoriere non può consegnare contanti a soggetti terzi (vettore per il caricamento dei rendi resto), i rendi resto saranno messi a disposizione da parte del Tesoriere direttamente alle singole Aziende Sanitarie, restando in capo alle stesse Aziende tutti i rapporti con il vettore, con annessi rischi.

RISPOSTA 3

riferimento 1

Si conferma che il servizio di prelievo del denaro dalle casse delle Aziende Sanitarie non è ricompreso nell'appalto e non è quindi in carico all'aggiudicatario.

riferimento 2

Si conferma che gli oneri in carico all'Aggiudicatario sono specificati nei documenti di gara e, fra questi, non rientrano imposte, tasse, spese postali, ecc.

riferimento 3

Si conferma che, come previsto dal secondo periodo del comma 1 dell'articolo 75 del D.Lgs. 163/2006, l'importo della cauzione provvisoria è stato ridotto rispetto a quello massimo del 2 % del valore dell'appalto. Si conferma quindi che l'importo della cauzione provvisoria dovrà essere pari a 358.511,94 euro (la differenza rispetto all'esatto valore dell'1% è dovuto ad arrotondamenti sul

valore indicativo dell'appalto) . L'importo della cauzione e del suo eventuale rinnovo può essere ridotto del 50% nei casi previsti dal medesimo articolo 8 del Disciplinare di gara.

riferimento 4

Si conferma che, come indicato nella documentazione di gara, la cauzione definitiva deve essere autenticata da un notaio. Tale previsione non è richiesta per la cauzione provvisoria.

riferimento 5

Si conferma che, poiché la gara non prevede ribassi, la dichiarazione al punto 48 deve intendersi riferita ai prezzi offerti.

riferimento 6

Si conferma che, qualora l'Aggiudicatario rientri nelle esclusioni previste dall'articolo 83 comma 3 lettera b del D.Lgs. 159/2011, non sarà richiesta la produzione delle citate dichiarazioni.

riferimento 7

Si conferma quanto richiesto.

riferimento 8

Come previsto dal Disciplinare di gara "per durata della Convenzione si intende il periodo entro il quale le Aziende Sanitarie possono emettere Ordinativi di Fornitura, vale a dire stipulare contratti con il Fornitore". Tale possibilità è consentita nei limiti dell'importo massimo spendibile, eventualmente incrementato, ai sensi dell'articolo 4, comma 7 della stessa Convenzione.

La durata degli Ordinativi di Fornitura, ossia dei singoli contratti conclusi dalle Aziende Sanitarie col tesoriere aggiudicatario, è indipendente dalla durata della Convenzione ed è fissata al 31/12/2020, prorogabili, come previsto al punto 3 dell'articolo 4 dello schema di Convenzione di ulteriori 6 mesi nelle more della individuazione del nuovo Fornitore da parte dell'Agenzia Regionale Intercent-ER".

riferimento 9

Si conferma quanto segue:

- La dotazione del contante per i rendi resto è l'unica attività prevista in capo all'Aggiudicatario;
- La richiesta è relativa alla dotazione iniziale di ciascuna macchine e potrà essere effettuata, alle condizioni e termini previsti dal capitolato tecnico, in tutto il periodo di vigenza degli ordinativi di fornitura;

- Il contante dovrà essere consegnato al personale incaricato dalle Aziende Sanitarie che sarà quindi responsabile del relativo trasporto e caricamento nelle macchine.

DOMANDA 4

In relazione al bando in oggetto al fine di effettuare una corretta valutazione di quanto contenuto nella documentazione di gara, con la presente vi richiediamo i seguenti chiarimenti ed informazioni:

1. Nel Disciplinare all'Art.8 pag.18 per l'importo della cauzione provvisoria è indicato <<pari a 1% dell'importo complessivo di gara : pari a 358.511,94 euro>> questo importo è esatto oppure deve essere calcolato sull'importo indicativo di gara di € 36.500.000,00?
2. Nel Capitolato Tecnico Paragrafo 2 "Durata e Attivazione dei servizi" e nello Schema di Convenzione Art. 6.6 "Modalità di conclusione", non ci sono gli stessi tempi di decorrenza dei servizi, qual è il termine esatto?
3. Nel Capitolato Tecnico Paragrafo 4 a pag.5 in relazione all'utilizzo della piattaforma "PayER" da parte degli utenti si chiede conferma che le commissioni applicate da PayER per i pagamenti transitanti da tale piattaforma sono a carico degli utenti/AUSL-AOSP (a seconda del convenzionamento tra Ente e PayER).
4. Nel Capitolato Tecnico Paragrafo 8 pag.9 in riferimento al primo capoverso:<< il Tesoriere adegua il proprio sistema informatico ... , per tutto ciò che riguarda il servizio di tesoreria (inclusa la riscossione dei tributi presso i propri sportelli siti sul territorio regionale>> di quali tributi si tratta ? Ad oggi come sono incassati dagli attuali tesorieri?
5. Nel Capitolato Tecnico visti i Paragrafi 8 e 8.1 avremmo necessità di sapere per ciascuna AUSL e AOSP:
 - Se sono confermate le Software House comunicate per la precedente gara come "Allegato 3 del Capitolato Tecnico" che per comodità riporto in calce alla presente. Vi richiediamo di apportare gli eventuali aggiornamenti;
 - Vi chiediamo di integrare tale elenco di cui sopra con l'indicazione dell'attuale stato dell'informatizzazione x singola Azienda (OIL completo; flussi + carta; solo carta);
 - In particolare per l'AUSL Romagna è terminata l'unificazione dei sistemi

informativi? Se "sì" qual è il fornitore? Se "no" entro quale data è prevista e come impatta sulle scadenze richieste per l'attivazione?

6. Nello Schema di Convenzione Art.4.2 <<il valore della Convenzione pari a euro _____ MA esclusa>> :vi chiediamo qual è l'esatto valore per ciascuna AUSL/AOSP?
7. Nello Schema di Convenzione Art. 7.2 « qualora prima della scadenza sia esaurito l'importo massimo spendibile di cui al punto 4.2, eventualmente incrementato . ., la convenzione verrà considerata conclusa>>. A conferma di precedenti chiarimenti per la gara scaduta il 29/05/14, al Tesoriere saranno corrisposti, per tutta la durata degli Ordinativi di Fornitura sulla base degli effettivi andamenti dei servizi, gli importi previsti dal Paragrafo 21 del Capitolato Tecnico e dell'Art. 13?
8. Nello Schema di Convenzione Art .22 "Recesso" : i punti 22.2 e 22.4 sono uguali?

RISPOSTA 4

riferimento 1

Si conferma che, come previsto dal secondo periodo del comma 1 dell'articolo 75 del D.Lgs. 163/2006, l'importo della cauzione provvisoria è stato ridotto rispetto a quello massimo del 2 % del valore dell'appalto. Si conferma quindi che l'importo della cauzione provvisoria dovrà essere pari a 358.511,94 euro (la differenza rispetto all'esatto valore dell'1% è dovuto ad arrotondamenti sul valore indicativo dell'appalto). L'importo della cauzione e del suo eventuale rinnovo può essere ridotto del 50% nei casi previsti dal medesimo articolo 8 del Disciplinare di gara.

riferimento 2

Si conferma che i tempi di decorrenza del servizio sono previsti al paragrafo 2 del Capitolato Tecnico . L'indicazione presente all'articolo 6 punto 6 dello schema di convenzione è un refuso.

riferimento 3

Si conferma quanto richiesto.

riferimento 4

Per tributi si intendono le somme spettanti alle Aziende Sanitarie di cui al paragrafo 4 del Capitolato Tecnico.

riferimento 5

Si comunica quanto segue:

a non vi sono state variazioni rispetto alle informazioni comunicate nella precedente procedura di gara. L'elenco dei sistemi informativi amministrativo-contabili delle aziende sanitarie è quindi il seguente:

Azienda Sanitaria	Nome applicativo	Fornitore
AUSL Piacenza	ENCO SUITE	GPI S.p.A.
AUSL Parma	Suite EUSIS	GPI S.p.A.
AOSP Parma	FM - Windy (contabilità)	Gruppo Formula S.p.A.
AUSL Reggio Emilia	Smart Health Finance	Data Processing S.p.A.
AOSP Reggio Emilia	Smart Health Finance	Data Processing S.p.A.
AUSL Modena	Diapason	Gruppo Formula S.p.A.
AOSP Modena	NFS (Contabilità, Economato, Farmacia)	Dedalus S.p.A.
AUSL Bologna	Suite EUSIS	GPI S.p.A.
AOSP Bologna	Smart Health Finance	Data Processing S.p.A.
IOR	Smart Health Finance	Data Processing S.p.A.
AUSL Ferrara	Suite EUSIS	GPI S.p.A.
AOSP Ferrara	SAP - modulo FI (Contabilità)	Milleri e Associati s.r.l.
AUSL Imola	OLIAM	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.
ex AUSL Ravenna (*)	OLIAM	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.
ex AUSL Forlì (*)	AREAS	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.
ex AUSL Cesena (*)	Modulo: - NFS (gestione contabilità economica e magazzino)	Gruppo Formula S.p.A.
ex AUSL Rimini (*)	Diapason	Gruppo Formula S.p.A.

(*) A seguito dell'unificazione delle 4 Aziende Sanitarie della Romagna è in corso l'unificazione dei sistemi informativi

- b Fermo restando che la quasi totalità delle Aziende Sanitarie gestisce gli ordinativi in maniera informatizzata e che nelle restanti Aziende sono in corso processi di informatizzazione, l'effettivo stato di informatizzazione dovrà essere accertato al momento dell'emissione degli ordinativi di fornitura.
- c L'unificazione dei sistemi informativi dell'ASL Romagna per la parte che riguarda gli ordinativi elettronici è in corso e il suo completamento è previsto per la fine del 2014.

riferimento 6

L'effettivo valore della convenzione verrà calcolato sulla base dell'offerta economica dell'aggiudicatario. Il valore dei singoli ordinativi di fornitura verrà specificato al momento dell'emissione degli ordinativi stessi, fermo restando che esso è desumibile dalla base dei dati relativi alle anticipazioni, alle riscossioni, ecc, riportati nel capitolato tecnico.

riferimento 7

Come previsto dal Disciplinare di gara "per durata della Convenzione si intende il periodo entro il quale le Aziende Sanitarie possono emettere Ordinativi di Fornitura, vale a dire stipulare contratti con il Fornitore" mentre la durata degli ordinativi di fornitura (i.e. contratti) è comunque fissata al 31/12/2020, indipendentemente dalla durata della Convenzione.

riferimento 8

Nell'articolo 22, il comma 2 si riferisce alla Convenzione stipulata da Intercent-ER mentre il comma 4 agli ordinativi di fornitura emessi da ciascuna Azienda.

DOMANDA 5

Come da indicazioni contenute nella premessa del Capitolato Tecnico per la procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria delle Aziende Sanitarie della Regione Emilia Romagna, ai fini della valutazione della partecipazione alla gara, vi richiediamo il seguente chiarimento: Nell'Allegato A del capitolato Tecnico:

- mancano i dati relativi ai principali canali di riscossione Anno 2013 per l'AOSP di Modena, potete fornirli?
- per la voce Altri canali potete indicarci almeno alcune tipologie?

RISPOSTA 5

a) Si riportano di seguito i dati sulle riscossioni relativi all'AO di Modena per il 2013.

	Canale di riscossione	Cassa presso gli sportelli dell'attuale tesoriere	Cassa CUP in contanti	macchine riscuotitriche automatiche in contanti	POS (casse e macchine riscuotitrici) con Pagobanco mat e carte di credito	MAV	PayER (riscossione per delega AUSL)	Farmaci e (riscossione per delega AUSL)	Altri canali
AO Modena	Valore riscosso Euro	64.106,09	3.801.797,21	226.221,11	2.754.900,15	-	52.541,15	4.575,35	105.472,91

Canale di riscossione	Cassa presso gli sportelli dell'attuale tesoriere	Cassa CUP in contanti	macchine riscuotitrici automatiche in contanti	POS (casche e macchine riscuotitrici) con Pagobanco mat e carte di credito	MAV	PayER (riscossione per delega AUSL)	Farmaci e (riscossione per delega AUSL)	Altri canali
Numero transazioni	2.322	81.183	7.817	38.732	-	1.970	164	

b) Come indicato al paragrafo 4 del Capitolato Tecnico, altri canali rispetto a quelli indicati in tabella possono essere assegni circolari, vaglia postali, deleghe all'addebito in conto corrente bancario (R.I.D. e/o similari), rete dei tabaccai, ATM di Istituti Bancari, ecc.

DOMANDA 6

Come da indicazioni contenute nella premessa del Capitolato Tecnico per la procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria delle Aziende Sanitarie della Regione Emilia Romagna, ai fini della valutazione della partecipazione alla gara, vi richiediamo il seguente chiarimento:

A seguito della lettura del capitolo 5.1 nel Capitolato Tecnico si ipotizza il seguente iter:

L'Azienda Sanitaria accredita, sulla base dell'importo massimo autorizzato, il conto assegnato al Funzionario Delegato;

Il Funzionario Delegato dispone i pagamenti online senza emissione di mandato tramite l'utilizzo di un codice identificativo ed una password collegato al conto;

All'Azienda Sanitaria è assegnata la funzionalità di inquiry sui diversi codici identificativi associati ai Funzionari Delegati e, a seguito della verifica dei saldi e in piena autonomia, dispone - tramite emissione di mandati a valere sul conto di Tesoreria - il riaccredito del plafond necessario.

Si richiede se l'iter ipotizzato sia coerente con le specifiche indicate nel punto di cui sopra e qualora vi siano delle discordanze si prega di dettagliare l'iter operativo corretto.

RISPOSTA 6

L'iter ipotizzato appare coerente con le prassi in essere. Resta fermo che ciascuna Azienda Sanitaria comunicherà all'aggiudicatario eventuali ulteriori dettagli in merito.

DOMANDA 7

Relativamente alla % di erogazione del servizio, prevista al punto 36 dell'allegato 1 schema dichiarazione busta A- lettera B, in caso di RTI, e di ripartizione del servizio delle diverse Aziende sanitarie tra le banche partecipanti al RTI secondo un criterio territoriale, si chiede come debba essere espressa la percentuale.

Ad esempio:

Banca A gestirà il 100 % del servizio di tesoreria /cassa di n. 10 aziende su 14

Banca B gestirà il 100% del servizio di tesoreria/cassa di n. 4 aziende su 14.

E'corretto dichiarare quanto segue?:

Banca A servizio di tesoreria/cassa 71,43%

Banca B servizio di tesoreria/cassa 28,57%

RISPOSTA 7

Si conferma l'interpretazione della ripartizione del servizio in caso di RTI.

DOMANDA 8

In caso di partecipazione da parte di più aziende di credito raggruppande in RTI si chiede:

- a Allegato 1 SCHEMA DICHIARAZIONE BUSTA A - LETTERA B punto 29 a pagina 11: nell'ipotesi di barrare il punto b) non è a conoscenza della partecipazione alla medesima di soggetti che si trovano, rispetto alla stessa, in una delle situazioni di controllo di cui all'art 2359 c.c e ha formulato l'offerta autonomamente? si chiede come /dove inserire le 2 ulteriori dichiarazioni richieste successivamente e precisamente: Nei casi a) e b) l'impresa concorrente è tenuta ad esplicitare, nella parte della dichiarazione in cui attesta che l'offerta non è riconducibile ad un unico centro decisionale rispetto ad altri concorrenti, se sussistono comunque connessioni, anche di fatto, diverse da quanto previsto dall'art. 2359 c.c. (contemplato al caso c) con altre imprese in gara. In tali casi a) e b) l'impresa concorrente dovrà in particolare attestare che non sussistono connessioni soggettive (rapporti di parentela tra persone fisiche che ricoprono ruoli di vertice; presenza della stessa persona fisica in più consigli d'amministrazione, ecc) od oggettive (intese o comunque collaborazioni tra società con riferimento alla politica commerciale; ecc.) rispetto ad altre imprese in gara, per quanto a sua conoscenza. Qualora sussistano tali connessioni, anche di fatto, il concorrente è tenuto a

chiarire gli elementi precisi e concordanti che inducono a ritenere che nel caso debba essere esclusa l'unicità del centro decisionale;

- b Allegato 1 SCHEMA DICHIARAZIONE BUSTA A - LETTERA B punto 34 a pagina 12: relativamente al PassOE si chiede conferma che sia l'azienda mandataria a richiedere il PassOE, dopo che le aziende mandanti hanno fatto richiesta di un loro PassOE esplicitando le loro condizioni di mandante. Inoltre si chiede se il contributo a favore dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici debba essere pagato una sola volta dall'azienda mandataria o debba essere pagato da tutte le aziende partecipanti (mandataria e mandanti).
- c Allegato 2 SCHEMA OFFERTA ECONOMICA BUSTA B: si chiede se debba essere firmata da tutti i legali rappresentanti delle aziende raggruppate in RTI.

RISPOSTA 8

- a Trattasi di refuso. L'impresa concorrente deve unicamente presentare l'eventuale ulteriore dichiarazione in cui fornisce gli elementi precisi e concordanti che inducono a ritenere che nel caso di cui al punto c), debba essere esclusa l'unicità del centro decisionale. I periodi *"Nei casi a) e b) l'impresa concorrente è tenuta ad esplicitare, nella parte della dichiarazione in cui attesta che l'offerta non è riconducibile ad un unico centro decisionale rispetto ad altri concorrenti, se sussistono comunque connessioni, anche di fatto, diverse da quanto previsto dall'art. 2359 c.c. (contemplato al caso c) con altre imprese in gara. In tali casi a) e b) l'impresa concorrente dovrà in particolare attestare che non sussistono connessioni soggettive (rapporti di parentela tra persone fisiche che ricoprono ruoli di vertice; presenza della stessa persona fisica in più consigli d'amministrazione, ecc) od oggettive (intese o comunque collaborazioni tra società con riferimento alla politica commerciale; ecc.) rispetto ad altre imprese in gara, per quanto a sua conoscenza"* non devono essere considerati.
- b Si conferma il procedimento per la generazione del PassOE questi deve poi essere stampato e firmato congiuntamente da tutte le ditte partecipanti al RTI non costituito ovvero dalla mandataria del RTI costituito. Relativamente al CIG si precisa che questi deve essere pagato una sola volta dall'azienda mandataria.
- c come indicato al paragrafo 4 del disciplinare partecipazione di raggruppamenti temporanei di imprese (R.T.I.), di consorzi e reti di imprese, punto 2 *"Con riferimento al contenuto della Busta B: l'offerta economica, dovrà essere firmata: dal legale rappresentante di tutte le imprese raggruppate/consorziate, in caso di R.T.I./ consorzio ordinario non formalmente costituiti al momento della presentazione dell'offerta....."*